

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oo

27 FEB. 2004

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

27 FEB. 2004

ADDI NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidenza	LANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidenza	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO - ROBILOTTA - VERZASCHI

DELIBERAZIONE N. 126

OGGETTO:

INDIRIZZO IN ORDINE ALLA REVOCA DEI BANDI DI CONCORSO EMANATI IN ESECUZIONE DELLA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 748 DEL 7 GIUGNO 2002 "ATTO DI INDIRIZZO PER
L'ASSUNZIONE DI PERSONALE CON QUALIFICA DI DIRIGENTE"



Oggetto: Indirizzo in ordine alla revoca dei bandi di concorso emanati in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 748 del 7 giugno 2002: "Atto di indirizzo per l'assunzione di personale con qualifica di dirigente".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al personale, demanio, patrimonio e informatica.

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 748 del 7 giugno 2002 "Atto di indirizzo per l'assunzione di personale con qualifica di dirigente", con la quale l'amministrazione dava indicazione per bandire un concorso pubblico per la copertura di n. 37 posti di dirigente della seconda fascia del ruolo da assegnare agli uffici della Giunta regionale mediante procedura del concorso per esami.

Dato atto che con determinazioni dell'ex Direttore regionale risorse e sistemi nn. 1214, 1215, 1216 e 1217 del 20 giugno 2002, sono stati banditi 5 concorsi pubblici rispettivamente per 20 posti di dirigente amministrativo, per 10 posti di ingegnere, per 5 posti da architetto e per 2 posti di dirigente veterinario.

Considerato che successivamente è stato emanato il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 che ha stabilito la nuova dotazione organica e all'articolo 181 e seguenti ha definito l'accesso alla dirigenza e le modalità di reclutamento.

Vista la nota 8 ottobre 2003, prot. n. 561, con la quale l'Assessore al personale, demanio e patrimonio chiede di verificare se continuano a sussistere le ragioni di interesse pubblico all'attivazione delle procedure di esame o se, invece, le ricercate professionalità siano reperibili tra i dirigenti regionali.

Vista la nota 127688 del 13 ottobre 2003, con la quale il Direttore del dipartimento istituzionale, nel fare propria la richiesta sopra indicata, chiede di effettuare una specifica valutazione circa l'impatto dell'articolo 14 della legge 29 luglio 2003, n. 229, sui bandi di concorso di cui trattasi.

Vista la nota della Direzione regionale organizzazione e personale n. 132170 del 22 ottobre 2003, che, in risposta alle note suddette in ordine all'impatto dell'art. 14 della legge 29/7/2003, n. 229,



126 27 FEB. 2004

9

rileva che i bandi di cui trattasi non sono stati redatti sulla base del decreto legislativo n. 165/2001, ma con riferimento agli articoli 1, 2, 5, 16 e 41 della legge regionale n. 6 del 2002.

Considerato che l'articolo 48, comma 3, della legge regionale n. 29 del 2003 dispone che, al fine di conseguire un maggior contenimento della spesa nelle procedure di reclutamento, la Regione ricopre i posti resisi vacanti nella dotazione organica, nel corso del triennio successivo alla chiusura del concorso interno a 100 posti di dirigente, inquadrando i soggetti che abbiano sostenuto con esito positivo la prova finale del suddetto concorso e che non risultino utilmente collocati.

Dato atto che la suddetta disposizione non lascia margini di discrezionalità sulla riserva di posti disponibili della dotazione organica.

Vista la nota del Dirigente dell'area 2 della direzione regionale organizzazione e personale n. 10463 del 27.1.2004 con la quale si comunica che non sono ancora state costituite le commissioni di esame dei concorsi a 37 posti di dirigente.

Considerato che nella Regione Lazio sono presenti circa 200 dirigenti iscritti nel ruolo soprannumerario della sola Giunta regionale.

Ritenuto, pertanto, che non sussistono più le ragioni di pubblico interesse all'espletamento del concorso per quanto sopra rappresentato, per cui si ritiene necessario dare mandato al direttore del dipartimento istituzionale per la revoca dei bandi di concorso per l'assunzione di 37 dirigenti regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 748 del 2002.

Acc' in cui unita,

DELIBERA

Di dare atto che non sussistono più, per i motivi detti in narrativa e che qui si richiamano, le ragioni di pubblico interesse all'espletamento dei concorsi a 37 posti di dirigente banditi in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 748 del 7 giugno 2002, "Atto di indirizzo per l'assunzione di personale con qualifica di dirigente".



Di dare mandato al Direttore del dipartimento istituzionale, di disporre la revoca dei concorsi pubblici per complessivi n. 37 posti di dirigente di cui trattasi, previa verifica che non vengano pregiudicati diritti e interessi giuridicamente qualificati degli interessati e della possibilità di dare comunicazione agli interessati stessi della revoca dei bandi di concorso mediante la sola pubblicazione di un apposito avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

11 MAR. 2004

